



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“MICHELE GIUA”



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41 - 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

5A - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

Redatto il 15 maggio 2025

Il Coordinatore
(Prof. ssa Salvina Mameli)

Il Dirigente Scolastico
(dott. ssa Maria Romina Lai)

INDICE

1. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	pag. 3
<i>Presentazione dell'Istituto e breve descrizione del contesto</i>	
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI	pag. 4
<i>Profilo in uscita Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica</i> <i>Quadro orario settimana</i>	
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	pag. 7
<i>Composizione del Consiglio di Classe</i> <i>Composizione e storia della classe</i>	
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag. 10
5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 11
<i>Metodologie e strategie didattiche</i> <i>Simulazione Esame di Stato</i> <i>CLIL: attività e modalità di insegnamento</i> <i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	pag. 18
<i>Attività di recupero e di potenziamento</i> <i>Attività e progetti attinenti all'Educazione civica</i>	
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	pag. 24
<i>Schede informative sulle singole discipline: programmi svolti e relazioni</i>	
8. CRITERI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	pag. 46
9. VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 46
<i>Criteri e griglia di valutazione</i> <i>Criteri per l'attribuzione del voto di condotta</i> <i>Griglia di valutazione per l'educazione civica</i> <i>Credito scolastico formativo: criteri di attribuzione crediti</i>	
10. ALLEGATI	pag. 54
<i>Allegato 1.1 griglie di valutazione prima prova scritta</i> <i>Allegato 1.2 griglie di valutazione seconda prova scritta</i> <i>Allegato 1.3 Griglia di valutazione orale Esame di Stato</i> <i>Allegato 2 Documentazione percorsi P.C.T.O. e monte ore per singolo studente</i> <i>Allegato 3 Relazioni studenti DSA</i>	

1. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Giua" è sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari ed è stato dedicato all'ingegnere chimico (1889-1966) originario di Castelsardo, noto in particolare per le sue ricerche di chimica organica e per i suoi studi sulle sostanze esplosive. La tradizione dell'Istituto di "scuola dei periti chimici" era quella di formare tecnici specializzati che trovavano occupazione in tutto il territorio regionale e nazionale. L'Istituto ha conosciuto momenti di notevole espansione in relazione allo sviluppo del polo chimico in Sardegna, arrivando ad avere sezioni staccate ad Aritzo, Tonara, Quartu Sant'Elena e Assemini.

Presenta ora una struttura articolata nel territorio con sede centrale a Cagliari, situata in via Montecassino, nella municipalità di Pirri, e sezione staccata ad Assemini, in via Bacaredda, nell'immediato hinterland cagliaritano. Il costante collegamento con le esigenze del tessuto economico e sociale della regione, ha portato a una progressiva evoluzione dell'Istituto, che nel tempo ha introdotto nuovi indirizzi, tra cui quello tecnico-informatico. Il suo evolversi ha portato la scuola oggi ad essere un polo di eccellenza nel settore chimico e informatico e ha permesso di estendere l'offerta formativa al percorso del Liceo scientifico - opzione Scienze Applicate.

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA.

Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana risulta esigua. L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali previste mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

L'alta percentuale di studenti pendolari, in relazione alla rigidità degli orari dei mezzi di trasporto e all'esiguità di questi ultimi, impone limiti nella programmazione di attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, progettuali e di supporto agli studenti. Si registra una bassissima presenza di iscrizioni della componente femminile, soprattutto nelle sezioni dell'indirizzo Informatica.

Le sedi scolastiche sono inserite in una zona tra le più antropizzate della Sardegna (circa 500 mila abitanti). Il contesto economico è caratterizzato dalla presenza di due poli industriali e da diverse imprese multinazionali, in grado di offrire un adeguato numero di posti di lavoro agli studenti in uscita. La scuola risulta essere inserita in modo proattivo nel territorio e connessa, anche grazie ai numerosi progetti e convenzioni con enti pubblici e privati, con la realtà economico-sociale che la circonda. Tale connessione permette la realizzazione di curricoli di studio adeguato e in linea con i modelli nazionali ed europei e lo sviluppo di competenze professionali richieste dal mercato. L'offerta formativa è costantemente orientata ai nuovi bisogni dell'utenza, all'innovazione e alla sostenibilità e segue i principi dell'Agenda 2030, connettendosi così alle nuove esigenze del mercato.

Il contesto economico regionale è caratterizzato da una forte criticità, da cui deriva il primato negativo per la disoccupazione e l'emigrazione. Il quadro ha subito un forte peggioramento a seguito della crisi pandemica che ha comportato una forte riduzione dei posti di lavoro nel settore industriale e terziario. A tale situazione si collega l'abbandono dell'isola da parte dei giovani diplomati. Le attività della scuola non possono trascurare tali criticità e contestualmente il ruolo di protagonista che potrebbe essere svolto con una formazione di alta qualità. Seguendo il modello di realtà scolastiche all'avanguardia, potranno essere intraprese tutte le iniziative tese a creare un polo di

eccellenza in termini di formazione degli studenti. Si ritiene necessario rinforzare un costante collegamento con il mercato del lavoro, al fine di predisporre un'offerta formativa aggiornata e all'avanguardia nella creazione delle professionalità richieste. In questo modo, sarà possibile contribuire alla creazione di figure professionali improntate alla stabilità e al superamento della precarietà. Quanto al rapporto con le istituzioni locali, si ritiene importante prestare particolare attenzione alle iniziative e ai progetti e alla crescita dell'Istituto a beneficio degli studenti. Inoltre, dovranno essere colte tutte le opportunità di miglioramento delle strutture interne ed esterne della scuola.

Nelle due sedi sono presenti laboratori forniti di attrezzature tecniche e digitali a disposizione nelle singole postazioni. La sede di Cagliari dispone di 5 laboratori di informatica e 9 laboratori di chimica, con utilizzo adeguato di tutta la strumentazione, fatta eccezione per alcune dotazioni che necessitano di aggiornamento e di sostituzione. La sede di Assemini dispone di 5 laboratori informatici, a pieno regime nell'utilizzo della strumentazione di recente acquisizione. Questo vale soprattutto per il Laboratorio del Progetto Future Labs, per cui la Scuola è stata scelta come capofila. Esistono inoltre laboratori di lingue, sedi di riunione, biblioteche e due spazi destinati ad Aula magna. Nelle singole classi sono sempre presenti gli accessi a internet tramite postazioni Pc. Quasi tutte le aule dispongono della LIM o dei monitor touch screen. L'Istituto ha ricevuto i fondi del PNRR a finanziamento dei progetti dei docenti, dall'Unione Europea, dalla Regione Sardegna e dalla Città metropolitana, oltre a qualche piccolo contributo delle famiglie versato all'atto dell'iscrizione. Grazie a tali contributi si è potuto procedere all'innovazione dei laboratori, adeguandoli alle nuove tecnologie.

L'alta percentuale di studenti pendolari presente nelle due sedi comporta spostamenti con i mezzi di trasporto, che sono garantiti in misura appena sufficiente nelle ore mattutine, con numerosi casi di richiesta di deroga per l'uscita anticipata degli studenti costretti ad adeguarsi agli orari dei trasporti. Invece, la scarsità o totale assenza di corse pomeridiane dei mezzi pubblici per il rientro ai luoghi di residenza degli studenti impedisce la partecipazione alle attività di recupero, consolidamento ed extracurricolari. La presenza di oltre centocinquanta docenti a tempo indeterminato (oltre il 78% del personale) consente un'offerta formativa caratterizzata da esperienza, stabilità e continuità. I docenti e il personale ATA frequentano costantemente i corsi d'aggiornamento, così come previsto dalla normativa e/o dal PTOF. D'altra parte, in questi anni scolastici un discreto numero di docenti neoassunti ha rappresentato un importante fattore di novità in termini di scambio di esperienze, entusiasmo e nuovi stimoli.

Il corpo docente ha prevalentemente un'età superiore ai 55 anni. Questo dato, se da un lato garantisce l'offerta di esperienza e professionalità, d'altra parte talvolta può comportare le difficoltà legate a un divario generazionale con gli studenti. La creazione di un clima di sinergia tra i colleghi consente il superamento degli ostacoli legati all'uso delle nuove tecnologie, grazie alla creazione di un clima di collaborazione e di scambio delle esperienze. Allo stesso modo, quanto alla conoscenza delle metodiche più innovative, lo scambio delle diverse esperienze può dimostrarsi proficuo al raggiungimento di un insegnamento efficace.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA. Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali richieste, mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. 2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e

specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicossociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";

collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;

analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

All'indirizzo Informatica si accede dopo un biennio propedeutico durante il quale, oltre alle discipline dell'area comune, gli studenti affrontano lo studio di discipline preparatorie alla scelta dell'indirizzo.

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	0
Sistemi e reti e Laboratorio	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio			3 (1)
Informatica e Laboratorio	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni e Laboratorio	3 (2)	3 (2)	
Totale ore	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall'A.S. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
Nome e cognome	Materia	Ore	Continuità didattica
Cirronis Manuela	Gestione progetto	3	1
Floris Marcello	Religione*	1	3
Greco Luca	Scienze motorie	2	1
Mameli M. Salvina	Lingua e letteratura italiana Storia	6	3
Manca Roberto	Sistemi e reti	4	3
Piras Michela	Matematica	3	2
Serventi Maria Carmela	Inglese	3	2
Spina Simone	Laboratorio Gestione Progetto	1	1
Tolomeo Samuele	Laboratorio di Informatica	4	1
Callia Leonardo	Tecn. prog. sis.	4	1
Zedda Davide	Informatica	6	3
Tolomeo Samuele	Laboratorio di Sistemi	2	1
Tolomeo Samuele	Laboratorio di TPSIT	3	1

*Nove studenti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CdC

Materia	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Mameli	Mameli	Mameli
Storia	Mameli	Mameli	Mameli
Lingua inglese	Vargiu	Serventi	Serventi
Matematica	Pirodda - Baroffio	Piras	Piras
Informatica e Laboratorio	Zedda - Marongiu	Zedda - Marongiu	Zedda - Tolomeo
Sistemi e reti e Laboratorio	Manca - Repaci	Manca - Repaci	Manca - Tolomeo
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Manca - Repaci	Manca - Repaci	Callia - Tolomeo
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio	/	/	Cirronis - Spina
Telecomunicazioni	Piga-Siddi	Piga-Siddi	/
Scienze motorie e sportive	Olla	Muzzolon	Greco
Religione Cattolica o attività alternative	Floris	Floris	Floris
Sostegno	Floris	Floris	Pusceddu

Composizione e storia della classe

La classe è composta da 14 studenti, provenienti dalla 4A dello scorso anno scolastico; uno studente proviene dalla 5A dello scorso anno. Sono presenti 3 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
Nel corso del triennio, la composizione della classe ha subito modifiche significative a causa di abbandoni, ripetenze e inserimento di nuovi allievi.

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2022/23	24			23
2023/24	23	2	1	17
2024/25	16	1	2	

Livello interrelazionale

Dal punto di vista relazionale, la classe si caratterizza per gruppi distinti che, tuttavia, non si caratterizzano per solidità o interazioni particolarmente significative. Gli equilibri interni evidenziano una marcata eterogeneità nel grado di maturazione socio-affettiva: da un lato, si riscontra un basso livello di aggregazione che ha portato alla formazione di gruppi separati; dall'altro, emergono situazioni di individualismo accentuato, spesso riconducibili a specifici tratti caratteriali.

Questa dinamica ha determinato una scarsa collaborazione e una limitata apertura reciproca, influenzando negativamente sull'inclusività, soprattutto degli studenti più fragili. Tuttavia, pur in presenza di alcuni alunni che tendono a isolarsi e a non partecipare attivamente alle iniziative collettive, la classe mantiene un buon livello di coesione e solidarietà, favorendo un ambiente sereno in cui le regole vengono rispettate.

Il Consiglio di Classe ha svolto un ruolo attivo nel sostenere questo clima positivo, promuovendo attività volte a incentivare la collaborazione e a consolidare il legame tra gli studenti. In particolare, durante le attività di orientamento, nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nonché nei progetti curriculari ed extracurriculari, i ragazzi hanno dimostrato disponibilità e buone capacità di interazione. Le attività di gruppo, i progetti condivisi e le discussioni collettive hanno contribuito a rafforzare la coesione, consentendo agli studenti di sviluppare non solo competenze accademiche, ma anche importanti abilità sociali utili alla loro crescita personale.

Interesse, partecipazione e impegno

Anche dal punto di vista cognitivo la classe si distingue per una marcata eterogeneità in termini di interessi, competenze espressive, stili e ritmi di apprendimento.

La maggior parte della classe ha partecipato alle attività proposte con interesse costante e un buon livello di coinvolgimento, dimostrando una solida motivazione e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Tuttavia, un piccolo gruppo di studenti ha mostrato difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella produzione applicativa, accompagnate da una scarsa motivazione e un'attenzione limitata durante le lezioni. Mostra infatti un atteggiamento piuttosto superficiale nei confronti delle attività scolastiche: affronta lo studio con scarso approfondimento e tende a prepararsi solo in prossimità delle verifiche. Anche relativamente alle ore di laboratorio, non tutti hanno saputo sfruttare a pieno, poiché spesso le esercitazioni assegnate sono state svolte con superficialità e talvolta, nonostante le continue sollecitazioni degli insegnanti, senza rispettare i tempi di consegna.

Questo approccio si riflette in una conoscenza frammentaria degli argomenti e in una difficoltà a sviluppare capacità di analisi e sintesi. L'attenzione durante le lezioni è spesso discontinua e influenzata dalla necessità di un costante sollecito da parte dei docenti.

Altri studenti invece, pur senza eccellere, dimostrano un atteggiamento più responsabile e costante nello studio; partecipano in modo apprezzabile alle lezioni, completano i compiti assegnati e cercano di consolidare le conoscenze per migliorare il proprio rendimento. Un ristretto gruppo di studenti eccellenti, sono invece animati da una forte motivazione e da una sincera curiosità verso il sapere: approfondiscono autonomamente gli argomenti, partecipano attivamente alle lezioni con interventi pertinenti e dimostrano una capacità di analisi e rielaborazione critica ben sviluppata. Il loro metodo di studio è rigoroso e organizzato e consente loro di raggiungere risultati brillanti e di affrontare le discipline con maturità e autonomia.

Il Consiglio di Classe ha adottato diverse strategie mirate a supportare ogni studente nel proprio percorso di apprendimento. Per gli studenti in difficoltà, sono stati attivati interventi specifici di recupero, con attività mirate a colmare le lacune e a favorire un approccio più efficace allo studio. Questi percorsi individualizzati hanno avuto l'obiettivo di rafforzare le competenze di base e di promuovere una maggiore autonomia nello studio, incoraggiando gli studenti ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. Oltre agli aspetti disciplinari, tali interventi hanno agito anche sul piano motivazionale, stimolando un atteggiamento più consapevole e proattivo. Sono state adottate strategie mirate a sviluppare capacità di analisi e sintesi, nonché a fornire competenze utili anche al di fuori del contesto scolastico. In particolare, si è cercato di integrare aspetti teorici e pratici per favorire un apprendimento più consapevole e orientato a una formazione globale, piuttosto che a un semplice accumulo di nozioni.

Seguendo un approccio personalizzato, per ogni disciplina sono state programmate attività di recupero, sostegno e approfondimento. In particolare, alla fine del primo quadrimestre è stata introdotta una "pausa didattica", durante la quale l'attività curricolare ordinaria è stata temporaneamente sospesa per consentire ai docenti di riprendere e rielaborare i contenuti già trattati, adattandoli alle specifiche necessità formative degli studenti. Nello stesso periodo sono stati attivati corsi di recupero per il rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese. Parallelamente, sono stati valorizzati gli studenti più brillanti, dotati di spiccate capacità intuitive ed espressive, attraverso percorsi di approfondimento e ricerca, nonché il coinvolgimento in attività extracurricolari dedicate all'eccellenza.

Questi percorsi hanno permesso loro di sviluppare ulteriormente le proprie abilità e di applicarle in contesti più avanzati, favorendo una crescita personale e intellettuale. Attraverso progetti di ricerca, attività aggiuntive e percorsi di potenziamento mirati, gli studenti più meritevoli hanno avuto l'opportunità di esprimere il proprio talento e di essere incoraggiati a raggiungere risultati sempre più elevati.

Livello di apprendimento acquisito

Il livello di apprendimento acquisito è soddisfacente per la maggior parte degli studenti; solo pochi di loro hanno interiorizzato completamente i temi trattati durante l'anno. In prossimità delle verifiche più importanti, la partecipazione e la motivazione della classe sono aumentate, ma per alcuni studenti questo non è stato sufficiente per ottenere un miglioramento significativo delle conoscenze globali. Tra coloro che partivano da basi più fragili, alcuni hanno mostrato impegno, raggiungendo una preparazione adeguata, mentre altri presentano ancora numerose lacune, per cui la loro preparazione risulta inadeguata e superficiale. Più della metà degli studenti ha comunque acquisito le competenze di base in tutte le discipline.

In sintesi, nell'ambito di questo percorso educativo, il Consiglio di classe ritiene che, fatte salve le comprensibili diversificazioni di profitto, gli studenti di questa classe abbiano concretamente raggiunto i seguenti obiettivi formativi e didattici:

- competenze disciplinari: una conoscenza mediamente discreta e, in taluni casi, buona o più che buona degli elementi fondamentali dei programmi delle diverse materie di insegnamento in ordine tanto ai contenuti, quanto ai linguaggi e alle metodologie specifiche delle diverse discipline;
- competenze logiche: una discreta e, in alcuni casi, brillante, capacità di argomentare coerentemente, sviluppando corretti nessi logici e articolando il discorso in modo chiaro, nonché un'adeguata capacità di analisi, di sintesi e la conseguente attivazione dei processi di comparazione critica e di connessione organica tra le diverse conoscenze via via acquisite;
- competenze espositive: una discreta e, in taluni casi, decisamente apprezzabile capacità di esprimersi con un linguaggio corretto e appropriato;
- capacità critiche: una crescente e positiva capacità di porsi problemi, di selezionare le informazioni, di operare scelte autonome e di valutare con obiettività e ragionevolezza i risultati complessivamente raggiunti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Come indicato nel PTOF, i PEI e i PDP sono stati redatti all'inizio dell'anno.

Gli studenti con sostegno alla disabilità, certificato dalla Legge 104 del 5 febbraio 1992, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato secondo la normativa espressa nell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, così come sono ammessi gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Tutti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano educativo individuale (PEI) e del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP, del PEI, e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con BES possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e dal PEI e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI e al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Per quanto concerne le modalità operative, il Consiglio di Classe si è impegnato ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. I docenti hanno operato in modo che le finalità comuni fossero raggiunte attraverso i contenuti, gli obiettivi e le competenze relativi alle varie discipline per un apprendimento produttivo, formativo e stabile con l'allievo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il Consiglio di Classe ha operato quindi per sviluppare e consolidare strategie di apprendimento in linea coi diversi stili cognitivi degli alunni e per educare gli studenti ad una partecipazione più collaborativa e responsabile al dialogo educativo. Per questo ogni docente, nel rispetto della propria autonomia e libertà d'insegnamento, ha scelto di usare metodologie e strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi, coerentemente alla programmazione didattica dei Consigli di Classe e alle decisioni del Collegio dei Docenti. Per stimolare la motivazione all'apprendimento si è fatto tutto quanto ritenuto opportuno al fine di favorire la partecipazione attiva alle lezioni, stimolando la curiosità, l'interesse, l'operatività degli studenti. Si è ricorso a diversi approcci metodologici funzionali ai bisogni della classe dosando le informazioni e variando gli itinerari di lavoro al fine di adattarli alle necessità dei singoli e consentire una maggiore individualizzazione dell'insegnamento.

Tutte le attività dei percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari sono state strutturate sotto forma di *problem solving*, organizzate con le seguenti modalità: lavoro individuale e di gruppo, cooperative learning, peer education, flipped classroom, role playing, learning by doing. Si è privilegiato l'aspetto induttivo, che dopo il momento esplicativo del docente proseguirà con l'attività laboratoriale cioè l'apprendimento in situazione.

L'analisi, riflessione, rielaborazione e produzione hanno rappresentato la fase rielaborativa dello studente. La didattica laboratoriale, nelle diverse discipline dell'area di indirizzo, si è basata su esercitazioni in laboratorio, esperimenti di carattere qualitativo e quantitativo e momenti di rielaborazione teorica. I contenuti disciplinari sono stati sempre considerati un mezzo per la maturazione personale degli allievi, partendo dai bisogni e dai tempi di apprendimento, inteso come conquista del sapere. Una continua interazione con la classe ha consentito di osservare i diversi atteggiamenti degli allievi e di valutare i momenti di difficoltà, per incoraggiare i più insicuri, rafforzare l'autostima, con la possibilità di interventi individualizzati attraverso momenti di recupero in itinere.

Le metodologie si sono avvalse dei seguenti sussidi didattici e strumentazioni: libri di testo, schede didattiche multimediali, monografie specialistiche, documentazione visiva, elaborazione di immagini, strumenti e attrezzature implicitamente suggeriti dai temi proposti.

Si elencano qui le strategie e le metodologie utilizzate per promuovere il più possibile l'interazione didattica e la motivazione cognitiva:

- Ricerca e approfondimento;
- Lezioni interattive;
- Lezioni multimediali;
- Attività laboratoriali;
- Lezioni frontali;
- Dialogo su temi proposti;
- Dibattito e confronto;
- *Brain-storming*;
- *Problem solving*;
- Esercitazioni guidate.

Simulazione esame di Stato

Le simulazioni delle prove scritte si sono svolte come programmato nelle seguenti date:

Informatica: 14 aprile 2025

Italiano: 16 aprile 2025

Coerentemente con i PDP si fa notare che 3 ragazzi DSA utilizzano il laptop fornito dalla scuola per effettuare le prove scritte.

Per quanto riguarda la seconda prova oltre il dispositivo, sono stati forniti tempi più distesi (20 minuti aggiuntivi), lettura ripetuta della prova.

Le griglie di correzione adattate per la prima prova sono allegate, mentre per la seconda prova la griglia non necessita di adattamento.

CLIL: attività e modalità di insegnamento

Non essendo presente, nel Consiglio di Classe, un docente con competenze linguistiche di livello CLIL, non è stata attuata tale modalità di insegnamento.

PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (art. 57, comma 18, Legge bilancio 2019)

L'I.I.S. Michele Giua ha inserito i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto, in particolare, della sua valenza orientativa in vista delle scelte future.

Le attività, progettate per perseguire lo sviluppo delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e di educazione civica sono state pensate in un'ottica sistemica che prevede, con la collaborazione di strutture esterne alla scuola, sia lo svolgimento di moduli di formazione in aula sia l'apprendimento *on site*, attraverso percorsi specifici.

Il progetto d'Istituto assicura l'unitarietà d'intenti e offre una panoramica di aree di intervento, di modalità e di tipologie di percorsi in cui si rispecchia sia l'orientamento a valorizzare le attitudini personali delle studentesse e degli studenti, mediante esperienze rispondenti a molteplici bisogni formativi, sia lo sviluppo di competenze del "saper fare" nell'ambito della produzione dell'ICT più in generale.

Ciascuna classe, nel corso del triennio, ha avuto inoltre la possibilità di partecipare ad attività di orientamento, alcune comuni a tutte le classi, altre specifiche per indirizzo, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza di sé ed acquisire informazioni sul mondo del lavoro e sulle opportunità di studio e specializzazione post-diploma.

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per:

- L'esposizione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – **P.C.T.O**;
- La verifica delle competenze di **Educazione Civica**;

Il docente tutor di classe per i P.C.T.O. nei primi due anni del triennio è stato il prof. Marcello Floris, nell'ultimo anno la prof.ssa Salvina Mameli.

Per ogni studente è stata compilata una scheda dettagliata sulle attività svolte e sulle competenze acquisite, scheda che verrà inserita nel fascicolo dello studente.

Si riporta di seguito la relazione sull'attività svolta dalla classe nell'arco del triennio: la legge 145/18 ha introdotto i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", di seguito PCTO, come evoluzione dell'Alternanza Scuola Lavoro ex L. 107/15. Il numero di ore obbligatorie nell'ultimo triennio per i tecnici è di 150 ore. Dopo tanti rinvii, a partire dal corrente a.s., saranno requisito di ammissione e non più solo parte del colloquio. A prevederlo è l'art. 13, comma 2,

lettera c), del d.lgs. 62/2017. La presente relazione fa riferimento al documento "Elenco PCTO definitivo" approvato dal Collegio dei Docenti, dove sono inseriti tutti i percorsi organizzati dall'Istituto.

Gli allievi hanno aderito alle attività progettate dal consiglio di classe e proposte dal responsabile della Funzione Strumentale PCTO, talvolta privilegiando attività di carattere scientifico, tecnologico coerenti sia con il corso di studio, che attività di carattere umanistico.

Di seguito sono illustrati tutti i percorsi PCTO a cui gli studenti della quinta A hanno partecipato nel triennio finale.

In merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni hanno frequentato con costanza nei vari anni scolastici gli incontri dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le altre attività extracurricolari proposte nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, quali le certificazioni linguistiche ed informatiche, le attività ludico sportive, le uscite didattiche e gli stage presso enti preposti, per approfondire la conoscenza di argomenti svolti in ambito curricolare ed accrescere le competenze personali in ambito professionale.

Anno scolastico 2022/23

Titolo del progetto	Abstract e Competenze raggiunte
Monumenti Aperti	Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i monumenti della città di Cagliari e di Assemini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici
Laboratorio di lettura "La madre " di Grazia Deledda	Il laboratorio di lettura, così come è stato concepito e lo si vuole attuare dai docenti proponenti, offre una attività di ascolto (verso chi legge) e una di lettura (assunzione del ruolo verso chi ascolta attivamente) pianificate e previste. I docenti svolgono un ruolo di guida, stimolo e regia che motiva gli attori del setting alla partecipazione attiva
Digital Fabrication – Stampa 3D	La Digital Fabrication è l'innovazione che sta cambiando il mondo del lavoro e del settore manifatturiero nel prossimo futuro. I processi produttivi integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D e le tecniche di prototipazione rapida
Cyberchallenge	È il primo programma di addestramento in cybersecurity per studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity. Per partecipare non servono esperti di programmazione ma grande passione, impegno e curiosità nelle discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Servono anche capacità logiche, di problem solving, di comunicazione e, soprattutto, tanta voglia di imparare
Entrepreneurship	Attività di sviluppo della competenza imprenditoriale
Progetto orientamento UNICA_ORIENTA	Il progetto prevede un intervento mirato sugli studenti delle classi 3, 4, 5 degli istituti di istruzione secondaria con il coinvolgimento sistematico e diretto dei loro insegnanti. Il luogo d'incontro sarà, a seconda della specifica attività, la Scuola o l'Università, organizzando e coinvolgendo gli studenti con seminari, laboratori e proponendo loro la frequenza di corsi estivi tematici per riallineare le competenze in ingresso. La progettazione dell'attività nelle Scuole e nell'Università è articolata in una molteplicità di corsi/seminari/laboratori e scuole estive che avvicinano lo studente agli aspetti fondamentali di una certa disciplina e corsi di preparazione ai test d'ingresso con dei livelli di difficoltà crescente
Web_Work.	Il progetto mira a configurare su un server locale e rendere operativa la Piattaforma WeBWorK e istruire un gruppo di docenti e studenti all'uso della stessa. Obiettivi generali: Implementazione di un server con Piattaforma WeBWorK e predisposizione degli account. Istruzione di un gruppo di docenti ed studenti alle funzionalità della Piattaforma. Utilizzo pratico in classe e a casa da parte di studenti e docenti.

Io non cado nella rete	Il progetto è finalizzato a mostrare agli studenti i pericoli della rete, nei diversi ambiti: Internet e il web, identità digitale, furto d'identità e fake news, conoscere i social network per un uso consapevole, bullismo e cyber bullismo, e all'acquisizione delle competenze digitali.
Corso Sicurezza	Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Getconnected	Fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet
Introduction to IoT	Percorso introduttivo all'Internet of Things, evoluzione tecnologica resa possibile dalla pervasiva diffusione dei processi di digitalizzazione e delle tecnologie di rete in ogni settore produttivo, nonché dalla crescita esponenziale della potenza di calcolo dei microprocessori
Cyberchallenge	È il primo programma di addestramento in cybersecurity per studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity. Per partecipare non servono esperti di programmazione ma grande passione, impegno e curiosità nelle discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Servono anche capacità logiche, di problem solving, di comunicazione e, soprattutto, tanta voglia di imparare.
Poligono "Salto di Quirra" Perdasdefogu	Attività presso il Poligono sperimentale e di addestramento interforze Salto di Quirra (P.I.S.Q.) di Perdasdefogu, Nuoro.
Sardigital Cisco Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.	Getconnected (30 ore): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet. Introduction to Cybersecurity (15 ore): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media. Entrepreneurship (15 ore): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività. Introduction to IoT (20 ore): il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche. Introduction to the Internet of Everything (20 ore): il corso offre una panoramica dei punti chiave della transizione di mercato in corso nel mercato delle tecnologie internet. NDG Linux Unhatched (8 ore) Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu
Corsi tenuti da Docenti universitari del DIEE (Dipartimento di Ingegneria Elettronica) 15 ore	Corsi di orientamento rivolti alle classi del triennio, nell'ambito delle iniziative legate al PNNR: "Le nuove tecnologie dell'informazione: intelligenza artificiale, cybersecurity, internet delle cose e sistemi cyber-fisici", sviluppato in 4 moduli: 1° Basi di CyberSecurity; 2° Introduzione al funzionamento delle moderne tecniche di Intelligenza Artificiale; 3° Introduzione all'IoT; 4° Introduzione ai sistemi cyber-fisici
The Big Wave	Corso presso l'Agenzia Formativa accreditata per la Regione Sardegna, certificata ISO 9001 per la Formazione Professionale. The Big Wave è una società che ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. La sua attività prevalente consiste nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di sistemi software che integrano tecnologie di ultima generazione.
Oratorio	Le attività in oratorio sono principalmente pastorali, come la catechesi dei bambini e dei ragazzi, incontri di vario tipo per la comunità dei fedeli, il teatro, la musica e le sagre. L'attrezzatura sportiva e gli ambienti ricreativi rendono l'oratorio anche un luogo di aggregazione e di ritrovo per ragazzi

Introduction to the internet of everything	Il corso affronta i punti chiave delle nuove tecnologie internet. Fornisce una panoramica dei concetti e delle sfide dell'Internet o Everything: persone, processi, dati e oggetti. Referenti: A. Vincis, G. Del Prete
English for school	Programma completo di apprendimento, insegnamento e valutazione della lingua inglese Referente: I. Frau
Hackaton	Organizzato da ABINSULA all'interno del progetto INNOIS – Innovazione e Idee per la Sardegna. Consiste in una sfida di making che vede come protagonisti giovani studenti appartenenti al mondo dell'informatica, dell'elettronica e di tutti gli Istituti professionali. Un hackathon che porterà i ragazzi ad elaborare soluzioni innovative e tecnologiche per uno sviluppo sostenibile e per far fronte ai cambiamenti climatici. I partecipanti della classe si sono posizionati al primo posto nella sfida R
Introduction to Cybersecurity	Esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media
Introduction to IoT	Percorso introduttivo all'Internet of Things, evoluzione tecnologica resa possibile dalla pervasiva diffusione dei processi di digitalizzazione e delle tecnologie di rete in ogni settore produttivo, nonché dalla crescita esponenziale della potenza di calcolo dei microprocessori

Anno scolastico 2023/24

Titolo del progetto	Abstract e Competenze raggiunte
S.E.O. Sportello Europeo di Orientamento.	Il progetto nasce come output di un progetto Erasmus+ di Mobilità dello Staff Scolastico. Tra le varie mobilità vi erano anche quelle in job shadowing, vale a dire "osservazione in servizio". La mobilità di questo tipo permette al docente un'immersione totale nella atmosfera, nel funzionamento e nelle dinamiche della scuola ospitante. Il job shadowing che genera il progetto S.E.O. si è svolto nel Centro di Formazione Professionale Xabec di Valencia (Spagna). Il Centro Xabec rappresenta un'eccellenza per la comunità scolastica valenziana perché, lo dicono le statistiche ministeriali, il tasso di abbandono scolastico è inferiore a quello nazionale e di gran lunga inferiore a quello dell'hinterland di Valencia che a livello produttivo è la terza zona meglio collocata in Spagna. Anche il tasso di occupazione dei diplomati fa invidia a qualunque scuola e si attesta a 92% a 3 mesi dal diploma. Tra le novità del Centro Xabec vi è uno Sportello Europeo di Orientamento, gestito da studenti precedentemente formati, che aiutano, orientano e coinvolgono gli studenti della scuola sulle opportunità di studio, formazione, svago e volontariato in ambito europeo
Oratorio	Le attività in oratorio sono principalmente pastorali, come la catechesi dei bambini e dei ragazzi, incontri di vario tipo per la comunità dei fedeli, il teatro, la musica e le sagre. L'attrezzatura sportiva e gli ambienti ricreativi rendono l'oratorio anche un luogo di aggregazione e di ritrovo per ragazzi
Monumenti Aperti	Manifestazione dedicata alla promozione e valorizzazione dei beni culturali. Monumenti Aperti è oggi un progetto culturale articolato che si è evoluto in modello di sviluppo territoriale scalabile, replicabile e di sicuro successo.
Coloriamo tutti i muri	Progetto che coinvolge attivamente i ragazzi dando loro la possibilità di "mettere le mani in pasta", di conoscere il mondo della street art direttamente dai protagonisti principali, gli artisti e di raccontarsi con un linguaggio a loro vicino.
Sardigital Cisco Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.	Getconnected (30 ore): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.

	<p>Introduction to Cybersecurity (15 ore): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.</p> <p>Entrepreneurship (15 ore): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.</p> <p>Introduction to IoT (20 ore): il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.</p> <p>Introduction to the Internet of Everything (20 ore): il corso offre una panoramica dei punti chiave della transizione di mercato in corso nel mercato delle tecnologie internet.</p> <p>NDG Linux Unhatched (8 ore) Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu</p>
Io non cado nella rete	Il progetto è finalizzato a mostrare agli studenti i pericoli della rete, nei diversi ambiti: Internet e il web, identità digitale, furto d'identità e fake news, conoscere i social network per un uso consapevole, bullismo e cyber bullismo, e all'acquisizione delle competenze digitali.
Orientamento Open Day	Giornate che consentono agli studenti delle scuole secondarie di I grado e ai loro genitori di poter valutare l'offerta scolastica. Grazie all'open day, entrano in contatto con la scuola e valutano ciò che gli viene offerto loro.
Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro	Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning con patrocinio del MIUR e dell'INAIL
ME.MO. 2.0. - Merito e Mobilità Sociale - Istituto Sant'Anna di Pisa	Il progetto parte con la segnalazione da parte del nostro Istituto di studenti di merito provenienti da contesti socio-economici fragili, in particolare studenti meritevoli per i quali la prosecuzione negli studi risulti fortemente condizionata dal contesto socio economico o territoriale di provenienza. Quest'anno il progetto ME.MO. 2.0, si amplia e si rafforza coinvolgendo nelle attività di tutoraggio gli studenti dei Collegi Universitari di Merito e delle altre Scuole Universitarie Superiori (Scuola Normale Superiore, Scuola IUSS di Pavia, SISSA di Trieste, GSSI di L'Aquila e IMT di Lucca). Questo consentirà di aumentare il numero dei partecipanti, portandolo da 250 a 360.
Digital Fabrication – Laser cut	La Digital Fabrication è l'innovazione che sta cambiando il mondo del lavoro e del settore manifatturiero nel prossimo futuro. I processi produttivi integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D, le tecniche di prototipazione rapida ma anche macchine a taglio laser. Referente: Pusceddu E.
Erasmus+ KA102 VET – IPECA Mobility - Mobilità individuali per l'apprendimento	Progetto nato da un accordo tra l'Istituto M. Giua, l'Istituto Pellegrini di Sassari e l'Associazione Mine Vaganti per soddisfare il crescente fabbisogno di formazione tecnica curricolare e offrire opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative all'estero, e lo sviluppo, attraverso la cooperazione transnazionale, della qualità, dell'innovazione e della dimensione europea nei sistemi e nelle prassi nel settore della formazione tecnica, contribuendo, così, alla promozione di un'Europa della conoscenza. Attraverso la specifica misura VET (cioè P.C.T.O.) il programma supporta lo svolgimento di tirocini professionali all'estero da svolgersi presso imprese ed enti. Per tirocinio s'intende specificamente lo svolgimento di un periodo di formazione e/o esperienza professionale.
Get connected	Fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.

Introduction to cybersecurity	Esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
Entrepreneurship	Attività di sviluppo della competenza imprenditoriale
Introduction to IoT	Percorso introduttivo all'Internet of Things, evoluzione tecnologica resa possibile dalla pervasiva diffusione dei processi di digitalizzazione e delle tecnologie di rete in ogni settore produttivo, nonché dalla crescita esponenziale della potenza di calcolo dei microprocessori.
Introduction to the internet of everything	Il corso affronta i punti chiave delle nuove tecnologie internet. Fornisce una panoramica dei concetti e delle sfide dell'Internet o Everything: persone, processi, dati e oggetti.
English for school	Programma completo di apprendimento, insegnamento e valutazione della lingua inglese
Hackaton	Organizzato da ABINSULA all'interno del progetto INNOIS – Innovazione e Idee per la Sardegna. Consiste in una sfida di making che vede come protagonisti giovani studenti appartenenti al mondo dell'informatica, dell'elettronica e di tutti gli Istituti professionali. Un hackathon che porterà i ragazzi ad elaborare soluzioni innovative e tecnologiche per uno sviluppo sostenibile e per far fronte ai cambiamenti climatici. I partecipanti della classe si sono posizionati al primo posto nella sfida
Digital Fabrication	La Digital Fabrication è l'innovazione che sta cambiando il mondo del lavoro e del settore manifatturiero nel prossimo futuro. I processi produttivi integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D, le tecniche di prototipazione rapida ma anche macchine a taglio laser.
Progetti del Piano Operativo Nazionale Azione 10.6.6B e Azione 10.2.5.B Mobilità transnazionale	Formazione interculturale e sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali. Il progetto P.O.N. P.C.T.O. all'estero si configurano come attività formative previste nella programmazione annuale dell'Istituto di provenienza dei partecipanti.

Anno scolastico 2024/25

Titolo del progetto	Abstract e Competenze raggiunte
Teatro T- Challenge	progetto di teatro organizzato dal CeDaC in collaborazione con le scuole dell'area metropolitana di Cagliari. Si tratta di una "sfida teatrale" nella quale ogni Istituto aderente costituisce un gruppo di studentesse e studenti interessati, la "Compagnia". Il regista professionista, Filippo Salaris, guiderà gli studenti in un lavoro finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo.
Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti	Gli studenti hanno la possibilità di assistere alle udienze pubbliche in materia di responsabilità per danno all'Erario. I magistrati della Procura contabile hanno svolto un'attività divulgativa del ruolo e dei compiti delle Procure oltre che degli aspetti più salienti delle questioni trattate in udienza
Python 3 Machine Learning	Python è uno dei linguaggi di programmazione più utilizzati nell'ambito dell'apprendimento automatico (ML) e molti annunci di lavoro nel settore ML lo richiedono come competenza fondamentale.
Sostenibilmente Giua	Progetto ecosostenibile per ridurre l'impatto ambientale di un prodotto o di un processo produttivo scegliendo materie prime ecosostenibili, ottimizzando il consumo di risorse, promuovendo il riciclo e il riutilizzo, riducendo gli sprechi, Implementando tecnologie per le energie rinnovabili.
Attività Oratorio	Lezioni di catechismo e di chitarra

La documentazione relativa ai percorsi svolti da singoli studenti è allegata al documento (All.2)

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

1. Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e di potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'Istituto predispone annualmente. Esse sono programmate e attuate dai consigli di classe in conformità a criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

È stata quindi promossa e favorita la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie. Le attività di sostegno hanno avuto lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si sono realizzate, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, ma anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal collegio dei docenti. Sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dei debiti scolastici e si sono concentrate sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si è registrato, nella scuola, un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le strategie, attivate, di volta in volta, sono state le seguenti:

-Recupero in itinere: nell'articolazione della lezione viene previsto il tempo per attivare procedure di recupero, di consolidamento, di sviluppo, degli argomenti e delle relative conoscenze e competenze e abilità, adottando diverse metodologie di cooperative learning.

-Attività di tutoraggio a coppie o piccoli gruppi composti da alunni con diversi livelli di competenza; correzione individuale degli elaborati.

-Pausa didattica: basata sulla sospensione in tutte le materie dello svolgimento del programma, in modo che i docenti si siano potuti dedicare solo alle attività e alle verifiche di recupero e/o di potenziamento. La settimana di Pausa didattica ha avuto quindi la finalità di consentire il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti nel primo quadrimestre.

-Ricerca e approfondimento.

-Rielaborazione creativa e critica dei contenuti; affidamento di incarichi di responsabilità e impegni di coordinamento.

-Partecipazione ai percorsi formativi e laboratori co-curricolari (Ecosostenibilità, Street art e Fotografia) nell'ambito delle attività del progetto API "Azioni per Progredire Insieme" (finanziato nell'ambito delle iniziative PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica")

2. Attività e progetti attinenti all'Educazione civica

Il Consiglio di Classe si rende disponibile ad accogliere ogni attività integrativa che possa favorire la maturazione degli studenti. La Prof. ssa Mameli, in qualità di tutor responsabile didattico e organizzativo delle attività, monitorerà le attività affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere in itinere.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE di ED. CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 completano il quadro dell'insegnamento della disciplina con l'introduzione di nuovi argomenti di studio e attraverso il riconoscimento della centralità dello studente, al quale sono offerte le informazioni e gli strumenti esperienziali per il raggiungimento di una cittadinanza attiva.

Il percorso di formazione dovrà articolarsi attraverso la conoscenza della Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali, diritti inviolabili, libertà e doveri del cittadino, in quanto si tratta di uno strumento indispensabile per la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli. La creazione della coscienza dell'identità italiana e

della cittadinanza attiva dovrà passare anche attraverso la conoscenza dei simboli identificativi (bandiera, inno) e l'inserimento del cittadino nel più ampio ambito europeo e internazionale.

Le tematiche contenute sono anche quelle sulla tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, la conoscenza del mondo del lavoro e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida costituiscono uno strumento di supporto ai docenti per l'esame di svariate problematiche sociali tra cui gli atti di violenza contro le donne, gli atti di bullismo e cyberbullismo, la dipendenza digitale, la sicurezza stradale, il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e ai comportamenti che creano dipendenza e la creazione di sane abitudini per il benessere dalla persona, anche attraverso lo sport.

NUCLEI CONCETTUALI

Le Linee guida sono impostate secondo i seguenti tre nuclei concettuali per loro natura interdisciplinari, che attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

COSTITUZIONE.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ.

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE

Le Linee Guida individuano le seguenti 12 competenze, suddivise nei tre nuclei concettuali di cui sopra, per ognuna delle quali sono associati specifici obiettivi di apprendimento: le singole istituzioni scolastiche possono scegliere tra gli obiettivi quelli ritenuti più importanti al fine della costruzione del Curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

COSTITUZIONE

1.Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

2.Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

3.Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

4.Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

5.Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

6.Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

7.Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

8.Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

9.Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

CITTADINANZA DIGITALE

10.Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le nuove Linee guida rinnovano l'invito ai Consigli di classe per una scelta metodologica il più possibile trasversale, indicando le competenze e gli obiettivi da raggiungere al termine del ciclo della scuola secondaria.

Nell'arco di non meno di 33 ore annuali, per ciascun anno scolastico, potranno essere proposte attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative ai nuclei concettuali sopra indicati attraverso unità didattiche di singoli docenti e/o unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, favorendo in ogni caso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti e valorizzando la trasversalità del curriculum. Il Consiglio di Classe avrà cura di riservare allo studente un ruolo attivo nell'apprendimento e nell'acquisizione dell'esperienza.

È suggerita un'ampia scelta di strumenti per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi, tra cui la lezione partecipata, la visione di video, documentari e film, la partecipazione a conferenze, la lettura di brani, lo svolgimento di compiti di realtà, esercitazioni, test, l'analisi di casi pratici, ricerche, elaborazione di Power Point, tabelle, statistiche, la classe capovolta, i lavori di gruppo, il dibattito e la partecipazione a concorsi. Tra le metodologie suggerite vi è anche l'uso della ricerca di gruppo e la realizzazione di compiti che trovano riscontro nell'esperienza della vita reale.

Possono inoltre essere inseriti all'interno dei percorsi di Educazione civica, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento individuati, tutte le iniziative organizzate dall'Istituzione scolastica in materia di salute e legalità e di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, i corsi in materia di sicurezza, attività di introduzione al mondo del lavoro (PCTO), gli eventi sportivi interni o esterni alla scuola.

Il Consiglio di classe, previa scelta dell'Istituto di aderire, potrà inoltre partecipare alla grande varietà di progetti indicati dal Ministero e dall'USR Sardegna e proposti dagli organismi o enti con i quali sono stati stipulati Protocolli di intesa (Scuola Futura, S.O.F.I.A ecc.).

Prima dell'inserimento di eventuali iniziative che prevedano lo spostamento degli studenti dalla sede scolastica, sarà compito del Coordinatore dell'Educazione civica informare il Dirigente Scolastico al fine di valutare l'opportunità di partecipazione della classe.

VALUTAZIONE

Per ciascuna classe l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un docente con compiti di coordinamento.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento dovrà formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi potranno risultare anche a seguito della realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e con la griglia di valutazione specifica contenuta nel PTOF. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Si indica di seguito la progettazione per classi parallele, come da legge istitutiva L. 92/2019, suscettibile di un certo grado di flessibilità, relativa anche alle materie coinvolte, fatti salvi gli obiettivi di apprendimento programmati e i nuclei concettuali e le competenze indicate in precedenza.

Si specifica che il numero di ore indicate per disciplina è indicativo e proporzionale alle ore di insegnamento, ma dovrà essere precisato dai Consigli di Classe al fine di arrivare a un numero totale di almeno 33 ore per ciascun anno scolastico.

Materia	Assi	Obiettivi	Argomento/Progetto
ITALIANO-STORIA FILOSOFIA (liceo) + 10 h	Costituzione Sviluppo economico e sostenibilità Competenza nn 2-3-8.	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	Conoscere i poteri delle istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali e la rilevanza nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, soffermandosi sulla nascita di tali istituzioni Contrasto alle mafie. Funzionamento e relazioni reciproche delle Istituzioni dello Stato italiano. U.E e organizzazioni internazionali. Il potere e il male.
INGLESE 6 h	Costituzione Competenza nn. 2-3		U.E., Brexit, Diritti umani
MATEMATIC A SISTEMI E RETI TPSIT TECNOLOGIE CHIMICHE 8 h	Competenza nn. 10-11-12	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di	Identità digitale (SPID, Carta dei servizi, firma digitale, etc.). IOT evoluzione tecnologica. Cybersecurity: furto di identità. Tecnologie di comunicazione digitale informatiche per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati e dei sistemi in ambienti lavorativi pubblici e privati. Reati informatici: Phishing Salute e benessere: le biotecnologie

		banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata	
GESTIONE E PROGETTO TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE 8 h	Sviluppo economico e sostenibilità Cittadinanza Competenze nn. 8-10-11-12	Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.	Il documento GDPR. Uso consapevole delle tecnologie: i discorsi d'odio. L'impatto dell'intelligenza digitale
INFORMATICA 5 h	Cittadinanza digitale Competenze nn. 10-11-12	Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali	Intelligenza artificiale dal neurone al LLM Sicurezza dati
TOTALE h. 33			

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto stabilito dal CdC in accordo con le indicazioni della Commissione, sarà così strutturato:

Disciplina	Ore assegnate	Competenza	Obiettivi di apprendimento
Italiano e storia	Ore 6	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa degli Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese. Il cammino dei diritti
Matematica	Ore 3	7	Energia pulita e accessibile: l'efficienza di una pala eolica
Informatica	Ore 6	10	Open Data: Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
Sistemi e reti	Ore 4	10	Sicurezza informatica - cybersecurity.
Gestione progetto	Ore 8	12	Il GDPR: analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali
Inglese	Ore 6	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese
Scienze motorie	ore 4	3	Fair play: Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
	TOTALE ORE 38		

7.INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative sulle singole discipline

PROGRAMMI SVOLTI e RELAZIONI

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana	
Docente: Salvina Mameli	
Descrizione sintetica della classe	
Metodologia	
<p>Ogni fenomeno letterario è stato collocato nel contesto storico e culturale e messo in relazione con le implicazioni e le suggestioni derivanti dalla letteratura europea. Le correnti letterarie sono state studiate col supporto dei documenti; le lezioni hanno avuto quindi, come momento centrale, la lettura dei testi, per introdurre l'analisi contenutistica e tematica e per avviare la ricerca e la riflessione personale. Si è fatto ricorso inoltre ad integrazioni di letture e di strumenti audiovisivi.</p> <p>Si è cercato, in vista della riproposizione dello scritto di italiano all'esame di stato, di potenziare le competenze nell'elaborazione di testi di tutte le tipologie, per fornire gli strumenti necessari a un'esposizione chiara, corretta e coerente, di rielaborare i contenuti in modo autonomo, di approfondire, confrontare e commentare criticamente i testi analizzati.</p>	
Modalità e Tipologia delle verifiche	
<p>Per quanto riguarda la produzione scritta, sono stati proposti vari tipi di testo, oggetto della prima prova scritta agli esami. Nelle verifiche orali, il colloquio è stato utilizzato per l'analisi complessiva dell'autore e del contesto culturale, la verifica delle competenze di interpretazione dei testi ed allo sviluppo di confronti testuali e tematici. Si è quindi partiti da un testo letterario per procedere poi con la conseguente analisi dello stesso e risalire quindi al pensiero dell'autore e alla contestualizzazione nella relativa corrente letteraria.</p>	
Conoscenze, competenze e abilità	
<p>Gli studenti hanno acquisito una conoscenza complessivamente buona dei contenuti disciplinari riguardanti il quadro storico-culturale della fine dell'Ottocento e del Novecento, con le correnti letterarie, gli autori e i testi più significativi. Hanno altresì acquisito adeguate capacità di analisi dei testi letterari nei vari livelli, di sintesi, di istituzione di confronti e collegamenti con altri autori e con il contesto culturale e sanno esporre i contenuti in maniera lineare. Alcuni, grazie alla capacità di rielaborazione personale, sono capaci di analizzare e interpretare i contenuti appresi e di esporli in un linguaggio limpido e fluido e in maniera argomentata, mentre altri manifestano un approccio scolastico ai contenuti proposti, con maggiori difficoltà nell'esposizione e argomentazione orale.</p>	
Programma di Lingua e letteratura italiana	
<p>Libro di testo in adozione: "Letteratura & oltre" vol. 3, Sambugar-Salà, La Nuova Italia</p> <p>Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati</p>	
	<p>Lettura, analisi e commento del romanzo "<i>Marcia su Roma e dintorni</i>" di Emilio Lussu</p>
Il Naturalismo: caratteri generali	Émile Zola : lettura e analisi dell'editoriale "J'accuse"
Il Verismo italiano: caratteri generali	<p>Giovanni Verga: vita, opere e poetica: La tecnica narrativa verista: l'eclissi del narratore</p> <p>Lettura e analisi delle novelle:</p> <p>Da "Novelle rustiche": "La roba":</p> <p>Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo"</p> <p>"Il ciclo dei Vinti: da "I Malavoglia": brani scelti</p>
Le Avanguardie storiche	Il Dadaismo

	<p>Tristan Tzara: Per fare una poesia dadaista da “Manifesto del Dadaismo” Il Futurismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: poetica: Aggressività, audacia, dinamismo da “Il Manifesto del Futurismo” e il “Manifesto tecnico della letteratura futurista” Il bombardamento di Adrianopoli “Zang Tumb Tumb”</p>	
<p>Il Decadentismo: quadro di riferimento. La visione del mondo decadente e la poetica</p>	<p>Charles Baudelaire: da “I fiori del male” “Spleen”</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica: Lettura e analisi delle liriche: da “Myrica: “Temporale”, “Il lampo”, “il tuono”, “Novembre”, “X agosto” da “I Canti di Castelvecchio”: “La cavalla storna” Lettura e analisi del discorso: “La grande proletaria si è mossa”</p> <p>Gabriele D’Annunzio: vita, opere e poetica da “Alcyone”: commento e analisi de “I Pastori” e “La pioggia nel pineto”</p> <p>Luigi Pirandello: vita, opere e poetica; Il vitalismo pirandelliano e il tema della “maschera” dal saggio “L’Umorismo”: “Il sentimento del contrario” La prosa pirandelliana: le Novelle e i Romanzi dalle “Novelle per un anno”: lettura e analisi: “La carriola” “Il treno ha fischiato” “Ciaùla scopre la luna” da “Il fu Mattia Pascal”: analisi dell’opera in generale e lettura di brani scelti “Uno, nessuno, centomila”: contenuto e analisi delle tematiche principali Il teatro pirandelliano: caratteri generali Il metateatro: “Sei personaggi in cerca di autore”: trama e analisi dell’opera</p> <p>Italo Svevo: vita, opere e poetica: I primi due romanzi: “Una vita” e “Senilità”. Il “caso letterario” de “La coscienza di Zeno”: trama, temi, rapporto con la psicanalisi.</p>	
<p>L’Ermetismo: quadro di riferimento. La visione del mondo decadente e la poetica</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica. Analisi delle liriche: da “L’Allegria: “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, “Un’altra notte”, “Soldati”, “Mattina”, “Allegria di naufragi”, “Natale”; da “Il sentimento del tempo: “La madre”; da “Il dolore”: “Non gridate più”</p> <p>Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica. Analisi delle liriche: da “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici”, “Uomo del mio tempo”, “Milano, Agosto 1943”; da “Ed è subito sera”: “Ed è subito sera”</p> <p>da “Lirici greci”: fr. 47 e Fr. 58</p> <p>Eugenio Montale: vita, opere e poetica. Analisi delle liriche: da “Ossi di seppia”: “Spesso il male di vivere”, “Merigiare pallido e assorto”; da “Satura”: “Non si nasconde fuori”</p>	

Letteratura concentrazionaria" o "letteratura della Shoah",	Primo Levi: biografia Lettura e analisi della lirica "Shemà" "Se questo è un uomo": cap II "I sommersi e i salvati": la zona grigia Dante e Primo Levi: L'inferno dantesco e quello dei lager nazisti
Divina Commedia: Paradiso	Struttura della Cantica Lettura e analisi del canto I vv. 1-15 e 55-72
Produzione scritta	Tipologie A-B-C dell'Esame di Stato

Disciplina: Storia	
Docente: Salvina Mameli	
Descrizione sintetica della classe	
Metodologia	
L'insegnamento si è basato su un approccio critico e comparativo, volto a sviluppare la capacità di analisi, interpretazione delle fonti e comprensione dei nessi causa-effetto tra eventi storici. Si è privilegiato l'uso di fonti primarie e storiografiche, il dibattito, la ricerca individuale e di gruppo, con attenzione all'attualizzazione dei contenuti e ai collegamenti interdisciplinari, in particolare con l'educazione civica e la letteratura.	
Modalità e Tipologia delle verifiche	
Le verifiche sono state effettuate per valutare conoscenze, abilità di sintesi e analisi, uso del lessico storico e capacità di collegamento interdisciplinare. Le prove orali hanno consentito di valutare il livello di conoscenza degli argomenti, il grado di comprensione, le capacità sintetiche e analitiche degli alunni, le competenze e il grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari. Quelle scritte (quesiti a risposta aperta, analisi di documenti, temi argomentativi e saggi brevi), hanno valutato la capacità espositiva e critica, i test a scelta multipla per il ripasso, e attività di ricerca o presentazioni multimediali per stimolare l'autonomia e l'approfondimento.	
Conoscenze, competenze e abilità	
Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, soprattutto quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente, con alcune punte di rendimento eccellente ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma	
Programma di Storia	
Libro di testo in adozione: "Una storia per il futuro" Vol.3" V. Calvani, Mondadori Scuola Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati	
L'Ottocento: industrializzazione e nuove ideologie	La seconda rivoluzione industriale: scienza e tecnologia invenzioni e scoperte scientifiche le nuove industrie e le fonti energetiche. Capitalismo, socialismo, marxismo, nazionalismo. Il Positivismo. Darwin e l'Evoluzionismo sociale, la nascita della classe operaia. L'età dell'imperialismo e le potenze coloniali Le guerre dell'oppio: l'Impero cinese contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda

	L'età vittoriana
L'Italia unita e la crisi dello Stato liberale	Il Regno d'Italia: problemi, trasformazioni, politica interna ed estera I problemi dell'Italia dopo l'Unità: La Destra Storica La questione meridionale e le lotte sociali La Sinistra Storica: il programma Depretis e il Trasformismo, la politica economica, la politica estera e il colonialismo, la democrazia
Il Novecento: Il volto del nuovo secolo: La prima globalizzazione e le tensioni internazionali	La Belle Époque La crisi di fine secolo in Italia: Crescita economica e società di massa L'età giolittiana: le riforme decollo industriale e questione meridionale la politica estera la crisi del sistema giolittiano
Il Novecento e le sue eredità: La Prima guerra mondiale	La Prima guerra mondiale: cause, fasi, conseguenze Le rivalità tra gli Stati europei alla vigilia della guerra la causa prossima della Prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo; l'Italia in guerra; la vita nelle trincee; gli Usa in guerra; il genocidio armeno; I trattati di pace: l'Italia e la vittoria mutilata Le rivoluzioni russe Lenin la statalizzazione dell'economia e la NEP; la nascita dell'URSS; la politica di Stalin: l'industrializzazione forzata la pianificazione economica, lo sterminio dei Kulakj, la censura e il culto del capo; il periodo delle "grandi purghe" e l'Holodomor nel regime staliniano.
Il primo dopoguerra e la crisi delle democrazie liberali	Il primo dopoguerra in Europa: Trasformazioni sociali e ideologie; la crisi del '29 e il New Deal. Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso il Partito popolare e i Fasci di combattimento la "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume La nascita della Jugoslavia
Totalitarismi e dittature	Hannah Arendt: brani scelti da "Le origini del totalitarismo" e da "Eichmann a Gerusalemme: un rapporto sulla banalità del male" Le origini dell'antisemitismo L'ascesa del fascismo al potere: la marcia su Roma; le elezioni del 1924 il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino la dittatura fascista e le leggi fascistissime; la ricerca del consenso e la propaganda; la repressione del dissenso e l'inquadramento delle masse La politica interna ed estera di Mussolini. La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich La situazione della Germania dopo il Trattato di Versailles; l'ascesa del Nazismo al potere; l'instabilità della Repubblica di Weimar Hitler e il "Mein Kampf", la "notte dei lunghi coltelli", le leggi di Norimberga e la "notte dei cristalli" le motivazioni del consenso: il Ministero per la

	propaganda, la costruzione dello Stato totalitario; la politica estera di Hitler; l'ideologia nazista e l'antisemitismo: i campi di sterminio.
La Seconda guerra mondiale	1° settembre 1939: L'Invasione della Polonia; la guerra lampo; l'Operazione Barbarossa e la Battaglia d'Inghilterra; L'Italia in guerra; l'intervento degli USA; la controffensiva degli Alleati; l'armistizio dell'8 settembre 1943; gli sbarchi degli Alleati; Mussolini e la RSI; la Resistenza dalla Liberazione alla proclamazione della Repubblica; La conferenza di Yalta; La conclusione del conflitto: Hiroshima e Nagasaki
Il Secondo dopoguerra	Il processo di Norimberga La ricostruzione postbellica: il Piano Marshall Le epurazioni nella ex Jugoslavia e il sistema delle foibe La questione triestina e l'esodo istriano giuliano-dalmata La divisione della Germania e il Muro di Berlino.
L'Italia repubblicana	La Costituzione italiana e la nascita della Repubblica
La Guerra Fredda	Ricostruzione post-bellica e nascita dell'ONU Il mondo bipolare: Stati Uniti vs URSS La "coesistenza pacifica"; la "cortina di ferro" La decolonizzazione in Asia: Gandhi e la nascita dell'Unione Indiana Mao Zedong e la nascita della PR C La guerra di Corea La guerra del Vietnam La crisi di Cuba: il disgelo: Krusciov e Kennedy
Educazione civica	Le Istituzioni e la normativa degli Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese. Il cammino dei diritti

Informatica

Docenti: Davide Zedda – Samuele Tolomeo

Metodologia

L'impostazione degli argomenti, del livello di approfondimento e la scelta del percorso didattico sono stati riferiti alla tipologia della classe, la quale presenta una significativa disomogeneità in termini di impegno. Sono presenti alcuni alunni con formazione di base differente. L'approccio ai diversi argomenti è stato graduale e con costanti verifiche ed applicazioni pratiche, al fine di porre tutti gli alunni in grado di seguire il corso con efficacia ed interesse. Nella trattazione si è fatto sempre riferimento alle applicazioni reali non trascurando, comunque, gli aspetti teorici più astratti. Complessivamente impegno e rendimento sono stati adeguati e i risultati ottenuti sono stati mediamente buoni con punte di assoluta eccellenza

I contenuti svolti quasi sempre in presenza sono stati implementati in laboratorio, luogo fondamentale per la scoperta, l'approfondimento, la simulazione, la progettazione e la realizzazione di soluzioni informatiche.

Modalità di verifica

La verifica, e la valutazione del lavoro svolto in aula e in laboratorio delle conoscenze e delle capacità tecniche viene attuata con verifiche scritte, questionari, interrogazioni e verifiche tecniche al computer. Le consegne sono avvenute prevalentemente tramite classroom.

Modalità e Tipologia delle verifiche

La verifica, e la valutazione del lavoro svolto in aula e in laboratorio delle conoscenze e delle capacità tecniche viene attuata con verifiche scritte, questionari, interrogazioni e verifiche tecniche al computer. Le consegne sono avvenute prevalentemente tramite classroom.

Conoscenze, competenze e abilità

Complessivamente impegno e rendimento sono stati adeguati e i risultati ottenuti sono stati mediamente buoni.

I contenuti svolti quasi sempre in presenza sono stati implementati in laboratorio, luogo fondamentale per la scoperta, l'approfondimento, la simulazione, la progettazione e la realizzazione di soluzioni informatiche.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, soprattutto quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. In alcuni casi i livelli non sono particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma.

Programma di Informatica

Libro di testo: Agostino Lorenzi Enrico Cavalli. *"Informatica PER ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI"* volume C. Ed: Atlas.

Materiale fornito dal docente tramite classroom

Articolazione dei contenuti

- Le basi di dati; vantaggi legati all'uso dei database
 - Definizione e caratteristiche dei DBMS
 - linguaggi per la gestione dei database: SQL
 - componenti di un DBMS
 - livelli di astrazione dei DBMS: fisico, logico
 - DDL, DML e QL
 - integrità dei DB
- Modelli di dati:
 - modelli concettuali: diagramma delle classi
 - modelli logici: modello relazionale
- Diagramma delle classi: definizione e rappresentazione delle classi, delle gerarchie (ISA) e delle associazioni
- Modello relazionale: definizione di relazione, chiave primaria, chiave candidata, chiave esterna;
 - Fasi di trasformazione dal concettuale al logico.
 - Rappresentazione delle associazioni uno ad uno
 - Rappresentazione delle associazioni uno a molti
 - Rappresentazione delle associazioni molti a molti

- Rappresentazione delle gerarchie
- Definizione delle chiavi primarie
- Normalizzazione delle relazioni; prima, seconda e terza forma normale.
- Dipendenza funzionale e dipendenza transitiva;
- Operatori insiemistici: unione, intersezione, differenza, prodotto cartesiano;
- Operatori relazionali: ridenominazione, selezione, proiezione, raggruppamento, join;
- Join interni ed esterni;
- Progettazione di un database in ambiente relazionale:
 - progettazione concettuale: rappresentazione dello schema della base di dati mediante il class diagram;
 - progettazione logica: dal class diagram al modello relazionale, tecniche di rappresentazione delle classi e delle associazioni 1:1, 1:N, N:M mediante relazioni, il tracciato record;
 - Il Linguaggio SQL:
 - caratteristiche generali, definizioni e terminologia, dalle relazioni alle tabelle;
 - DDL: creazione di un database, definizione di tabelle, tipi di dati. Modifica di un database.
 - DML: inserimento modifica e cancellazione di record
 - QL: interrogazioni semplici, da più tabelle, con operazioni di join, con funzioni di aggregazione, raggruppamenti ed ordinamenti; query innestate, sub-query e funzioni di aggregazione
 - vincoli di integrità del database (integrità referenziale)
 - definizione di transazione (atomicità di più operazioni) e ripristino dello stato di consistenza del database per fallimento della transazione
 - Gli archivi:
 - definizione e caratteristiche dei tipi principali, scelta del tipo più opportuno; archivi sequenziali ed archivi complessi: archivi con indice
 - Metodi di indicizzazione: a un livello, a più livelli
 - Algoritmo di hash. Hashing table
 - DBMS:
 - SQLite mediante SQLite studio
 - Web applications:
 - Architettura di una web application;
 - Blazor Server
- Accesso al database SQLite
- Interazione con i database: ADO.NET
 - Connection
 - Command
 - Datareader
 - Parameter

Educazione civica:

L'intelligenza artificiale generativa
 Produzione automatica di una rappresentazione simbolica dell'ambiente, da parte di un agente artificiale intelligente. In collegamento col CNR di Roma. Laboratorio remoto

Disciplina: Matematica	
Docente: Michela Piras	
Descrizione sintetica della classe	
La classe, composta da 14 alunni, si presenta molto eterogenea, con livelli di impegno, partecipazione e rendimento piuttosto diversificati. Alcuni studenti si distinguono per costanza nello studio, senso di responsabilità e, in alcuni casi, per spiccate capacità logico-matematiche. Altri studenti evidenziano un atteggiamento incostante, alternando momenti di partecipazione alle attività didattiche a fasi di disinteresse, e tendono a non svolgere i compiti assegnati.	
Metodologia	
L'insegnamento ha seguito un approccio improntato al problem-solving, volto a stimolare il ragionamento e la comprensione dei concetti alla base di formule e definizioni. Le lezioni sono state condotte in forma dialogata e partecipata, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.	
Modalità e Tipologia delle verifiche	
Le verifiche sono state esclusivamente di tipo scritto e strutturate con esercizi di diversa difficoltà, suddivisi in livelli: base, intermedio e avanzato. I quesiti di livello "base" mirano a verificare la corretta applicazione di procedure standard e consolidate. Quelli di livello "intermedio" richiedono un maggiore grado di autonomia e capacità di ragionamento. I quesiti di livello "avanzato", infine, richiedono collegamenti con argomenti precedentemente trattati e una maggiore flessibilità nell'approccio risolutivo.	
Conoscenze, competenze e abilità	
Il raggiungimento degli obiettivi è stato eterogeneo. Sebbene siano emerse alcune eccellenze, capaci di affrontare la disciplina con rigore e padronanza, il livello medio della classe risulta complessivamente modesto. Ciò è dovuto in buona parte a un impegno discontinuo e non pianificato, con uno studio più orientato alla prestazione immediata che a una comprensione duratura e strutturata dei contenuti.	
Programma di Matematica	
Libro di testo in adozione: "Matematica.verde", confezione 4A+4B con tutor (LDM), terza Edizione, autori M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Zanichelli Editore	
Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati:	
Funzioni e loro proprietà	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di funzione, dominio, codominio, immagine, insieme immagine ● Determinazione del dominio naturale (campo di esistenza) di una funzione ● Intersezioni con gli assi e segno di una funzione ● Proprietà delle funzioni (monotonia, periodicità, simmetrie) ● Grafici delle funzioni e trasformazioni geometriche
Definizione e verifica del limite	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizioni di intervallo, intorno, punto di accumulazione ● Definizione generale di limite e suo significato ● Definizioni particolari: limite finito o infinito, con punto di accumulazione finito o infinito ● Limite per eccesso e per difetto, limite destro e sinistro ● Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto
Calcolo dei limiti	<ul style="list-style-type: none"> ● Limite di una funzione elementare ● Limite di un'operazione tra funzioni ● Forme indeterminate ● Limiti notevoli delle funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche e del numero di Nepero ● Confronto tra infiniti
Continuità, asintoti e grafico probabile di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di funzione continua ● Punti di discontinuità e di singolarità di una funzione e relativa classificazione (prima specie, seconda specie, terza specie)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri ● Asintoti di una funzione e loro ricerca ● Grafico probabile di funzione 	
Educazione civica	Energia pulita e accessibile: l'efficienza di una pala eolica	

Disciplina: Sistemi e Reti
Docenti: Roberto Manca, Samuele Tolomeo
Metodologia
<p>Gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi alternando lezioni frontali e interattive. L'attività di laboratorio ha avuto rilevanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. Una volta che un argomento è stato sufficientemente affrontato sia con lezioni teoriche che con esercizi pratici ed eventuali ulteriori spiegazioni a richiesta dei ragazzi, hanno fatto seguito le verifiche. Al termine del primo quadrimestre, a causa delle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti è stata fatta la pausa didattica.</p>
Modalità e Tipologia delle verifiche
<p>Le verifiche sono state sia scritte che orali, i criteri adottati per le valutazioni sono conoscenza dei contenuti, abilità e competenze tecniche, puntualità nella consegna, progressi registrati rispetto alle condizioni di partenza. Nell'ultima fase dell'anno scolastico, anche in preparazione all'esame di stato, vengono effettuate delle verifiche orali e delle simulazioni della seconda prova dello scritto.</p>
Conoscenze, competenze e abilità
<p>Gli obiettivi prefissati (ricercare una soddisfacente partecipazione da parte degli alunni alle lezioni, conoscenza degli argomenti svolti e la capacità da parte dei ragazzi di applicare correttamente i meccanismi per la risoluzione degli esercizi proposti, far acquisire agli studenti competenze sufficienti a risolvere autonomamente problemi di varia difficoltà) sono stati raggiunti per due terzi degli alunni. Il percorso didattico in classe talvolta non è stato supportato da un adeguato lavoro a casa. In termini di conoscenze, solo una parte degli studenti ha dimostrato, a vari livelli, di possedere nel complesso, una sufficiente padronanza degli argomenti fondamentali della materia</p>

Programma di Sistemi e Reti

Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati

U.D. 1 RETI DI COMPUTER E MODELLO ISO/OSI

Reti locali (LAN) e metropolitane (MAN). Le componenti di una LAN: Hub, Switch. Il ripetitore e l'Hub. Il problema delle collisioni. Cablaggio della rete, il connettore Ethernet RJ-45, la scheda di rete NIC e l'indirizzo MAC.

Topologie delle LAN : Bus , anello , stella, stella-estesa.

Topologia commutata Hub/Switch. Il Bridge.

Modello ISO/OSI teorico a 7 livelli, e reale a 5 livelli.

Standard CSMA/CD Ethernet. Gestione delle collisioni. Struttura di un pacchetto MAC.

Topologia ad anello tipo Token Ring. Confronto topologia bus/stella con anello token-ring.

Struttura di un pacchetto: l'Header il protocollo IP. L'Header di un pacchetto IP, l'Header di un pacchetto TCP. Gli apparati di rete: Router, Gateway, Access Point.

Modello ISO/OSI livello Rete: il Router, funzionamento del router, memorie del router: RAM, FLASH, NVRAM, ROM. Programmazione del Router: Algoritmi: Statici e Dinamici.

Algoritmi: Link-state, Distance-vector. Protocolli: RIP, IGRP, OSPF.

U.D. 2 LA SICUREZZA DEI DATI

Sicurezza dei dati e dei programmi, controllo degli accessi. Password. Sicurezza in Rete. Criptografia: algoritmo e chiave, a chiave simmetrica, asimmetrica, chiave pubblica e privata. Algoritmo a chiave asimmetrica RSA. La firma digitale. Il protocollo SSL, il protocollo http e https.

U.D. 3 LA CONFIGURAZIONE DEI SISTEMI SERVER

Configurazione Client-Server.

Assegnazione dinamica degli indirizzi IP, il Server DHCP

Risoluzione dei nomi di un dominio attraverso il Server DNS

<p>U.D. 4 LE RETI PRIVATE VIRTUALI VPN (VIRTUAL PRIVATE NETWORK)</p>	<p>Caratteristica di una VPN, la sicurezza nelle VPN, la cifratura (criptografia).</p> <p>Il Tunneling.</p>
<p>U.D. 5 LA SICUREZZA DELLE RETI</p>	<p>I Proxy Server, mascheratura indirizzo IP, vari tipi di Proxy Server: Anonymous, N.A., distorcenti. I Firewall, topologia della rete LAN. Collegamento Proxy Server: Topologia Verticale, Topologia orizzontale. Sottorete DMZ (Demilitarized Zone), DMZ a vicolo cieco.</p>
<p>U.D. 6 SISTEMI DI COMUNICAZIONE IN FIBRA OTTICA</p>	<p>Le fibre ottiche: teoria della propagazione nelle f.o., indice di rifrazione, leggi dell'ottica geometrica, propagazione guidata nel nucleo, angolo limite. Fibre mono-modali, multi-modali, a profilo d'indice graduale. Il problema della attenuazione del segnale ottico. Sorgenti led, cenni alle sorgenti laser, reti in fibra ottica, il fotodiodo, andamento della caratteristica inversa, il foto-transistor, collegamento ad anello tra server. Gestione dei problemi di interruzione dei collegamenti dell'anello in fibra ottica. Protocollo fondamentale FDDI.</p>
<p>U.D. 7 Laboratorio</p>	<p>Tipologie di apparati e dispositivi di rete</p> <p>Subnetting dinamico, CIDR</p> <p>Configurazione di sistemi router e switch Cisco</p> <p>VLAN:</p> <p>pianificazione, configurazione delle VLAN e routing inter-VLAN</p> <p>Routing: protocollo RIPv2</p> <p>Access Control List:</p>

	ACL standard e estese sui router Cisco Server DHCP Server DNS Implementazione di topologie LAN e WAN tramite l'ausilio dell'applicativo Cisco Packet Tracer
Educazione civica:	Sicurezza informatica - cybersecurity.

Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa
<i>Docenti: Manuela Cirronis – Simone Spina</i>
.
<i>Metodologia</i>
<p>Le finalità e i contenuti dei diversi moduli del programma sono stati presentati all'inizio dell'anno scolastico e ripresi per ogni argomento affrontato nel corso dell'anno. Nel primo quadrimestre gli studenti sono stati guidati nella comprensione dell'organizzazione di un'azienda e della normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, nello specifico per la produzione del software. Si è proseguito nel secondo quadrimestre con l'obiettivo di orientare gli allievi nell'acquisizione degli elementi fondamentali del ciclo di vita di un progetto e dei passi necessari per la sua gestione. Le lezioni teoriche si sono alternate alle attività pratiche di laboratorio, in cui riprodurre e simulare le attività di una organizzazione. Si è ricorso all'uso del cooperative learning e project based learning, stimolando gli studenti alla collaborazione. È stata sollecitata e incentivata la partecipazione degli alunni, attraverso un'attività progettuale di gruppo finalizzata alla simulazione del lavoro in team in un'azienda, con l'assegnazione di specifici ruoli e responsabilità all'interno del team di progetto. Gli studenti hanno cooperato nella ideazione del progetto, da loro stessi proposto, e nella successiva pianificazione delle attività per la progettazione e realizzazione. La classe si è comportata in modo generalmente corretto nei confronti della docente anche se non sempre ha partecipato attivamente al dialogo didattico ed educativo. Inoltre, alcuni studenti hanno mostrato poca propensione a rispettare le scadenze dei compiti assegnati, fatta eccezione per un piccolo gruppo che ha dimostrato responsabilità e puntualità nelle consegne. L'impegno profuso è risultato discontinuo nell'arco dell'anno, anche se è andato migliorando in quest'ultima parte dell'anno, fatta eccezione per pochi elementi che hanno richiesto continui solleciti per portare avanti i compiti assegnati e finalizzare il lavoro.</p>
<i>Modalità e Tipologia delle verifiche</i>
<p>Le verifiche sommative volte alla valutazione delle conoscenze e capacità acquisite degli argomenti trattati, in aula e in laboratorio, sono state realizzate attraverso prove scritte, strutturate, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche di laboratorio e lavori di gruppo. Le verifiche sommative sono state precedute da diverse verifiche formative attraverso quiz con kahoot, lezioni dialogate e partecipate, ed esercitazioni guidate.</p>

Conoscenze, competenze e abilità

Gli obiettivi, seppur con livelli diversificati, sono stati conseguiti da una parte della classe con risultati appena sufficienti e più che sufficienti. Un piccolo gruppo di studenti ha saputo affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione. In alcuni casi i risultati sono stati eccellenti, alcuni studenti hanno mostrato buone capacità di sintesi e rielaborazione critica nell'applicare quanto appreso negli artefatti realizzati durante l'anno, sia nella produzione singola che all'interno dei lavori di gruppo. Permangono situazioni di preparazione gravemente lacunose che solo con un maggiore impegno e assiduità, gli studenti interessati, potrebbero colmare in quest'ultima parte dell'anno.

Programma svolto

Libro di testo adottato: “Conte, Camagni, Nikolassy – Nuovo Gestione del progetto e Organizzazione d’impresa”

Altri materiali:

- Antonio Dell’Anna, Martina Dell’Anna – Il project management nella scuola superiore, gestione progetto e organizzazione d’impresa – vol. digitale: <http://projectmanagement.matematicamente.it> - rilasciato con licenza Creative Commons
- Materiali integrativi condivisi con gli studenti sulla Piattaforma Google Classroom

Modulo 1: Le aziende ed elementi di economia

L'azienda e le sue attività. Organizzazione, azienda e impresa. L'attività economica e i bisogni umani. Classificazione del sistema azienda. La gestione aziendale. L'impresa e le forme giuridiche.

Tipologie di costi aziendali. I costi di prodotto e di periodo. Costi fissi e variabili. Costi evitabili e non evitabili. Costo di conversione, costo pieno industriale e costo pieno aziendale. I centri di costo. Cenni ai costi di vita di un prodotto.

Valutazione economica dei progetti. Efficienza ed efficacia aziendale. Analisi dei ricavi. Metodi di valutazione degli investimenti (breakeven point e payback period)

Modulo 2: Elementi di organizzazione aziendale

Organizzazione aziendale. Specializzazione del lavoro e meccanismi di coordinamento. La microstruttura, posizione individuale e mansione. La macrostruttura: organigramma e forme organizzative dell’impresa. Le strutture organizzative e linee gerarchiche. Strutture per funzioni, per divisioni e a matrice. The organizational structures.

I processi aziendali. Processi primari e processi di supporto. La catena del valore di Porter. Analisi della catena del valore di Porter applicata ad aziende di diversi settori produttivi.

Modulo 3: L’organizzazione del progetto, strumenti di pianificazione e fasi di esecuzione di un progetto

Studio di fattibilità. La proposta di progetto e il kickoff meeting. Analisi SWOT di un progetto.

I principi del project management. Il ciclo di vita di un progetto. Le variabili o vincoli di progetto. Obiettivi SMART. Il metodo PM²: metodo di gestione dei progetti sviluppato e supportato dalla Commissione europea che incorpora elementi di standard internazionalmente riconosciuti e best practice.

Ciclo di vita del progetto. Le fasi principali del ciclo di vita. L’analisi e la raccolta dei requisiti di progetto.

Tecniche di pianificazione e controllo temporale di un progetto. La Work Breakdown Structure (WBS). Milestone e deliverable di progetto. Logiche di scomposizione di un progetto. Le relazioni tra le attività e l’organizzazione del tempo. I diagrammi di Gantt, Pert e legami logici. Il cammino critico (Critical Path Method)

Tecniche per la programmazione, previsione e il controllo dei costi di un progetto. La Cost Breakdown Structure (CBS) e Resource Breakdown Structure (RBS), assegnazione delle risorse e definizione del budget di progetto.

Modulo 0: La gestione di progetti di sviluppo software

Il ciclo di vita e modelli di sviluppo del SW. il processo di produzione del software. La fase post-progetto di manutenzione.

Preprogetto: studio di fattibilità e analisi dei requisiti. Classificazione dei requisiti software. Cenni sul modello agile Scrum per la gestione del ciclo di sviluppo del software e l'espressione dei requisiti tramite user story e criteri di accettazione. Dall'analisi dei requisiti al rilascio della soluzione.

Manualistica e strumenti per la gestione della documentazione di progetto. Documenti per la fase di monitoraggio. Project status e Stato di Avanzamento Lavori (SAL).

Attività di LABORATORIO:

Valutazione economica dei progetti: Esercitazioni con il foglio di calcolo (excel) per determinare il punto di pareggio (breakeven point) e il payback period.

Linee guida per la preparazione della presentazione per il kickoff meeting di un progetto di tipo innovativo (proposta di progetto).

Lavoro in team: Redazione della minuta della riunione per la proposta di progetto. Realizzazione della proposta di progetto: analisi, ideazione e creazione di una presentazione con OpenOffice-Impress/Power Point per il Kickoff meeting di progetto. Analisi e classificazione dei requisiti.

Esercitazione con ProjectLibre per la realizzazione della Work Breakdown Structure (WBS), Resource Breakdown Structure (RBS) e del relativo Gantt di progetto con assegnazione delle risorse (di Lavoro e Materiali) per la definizione della baseline per la stima del budget.

Lavoro in team: Analisi e classificazione dei requisiti per il progetto da realizzare. Prima iterazione di progetto: a partire dalla selezione dei requisiti prioritari, pianificazione delle attività di dettaglio e assegnazione dei compiti a ogni membro del team di progetto.

Completamento della fase esecutiva per la prima iterazione di progetto: dalla progettazione alla realizzazione e testing, per presentazione dei risultati ottenuti e documentati.

EDUCAZIONE CIVICA - Modulo 4: Normative di settore

Gli argomenti di educazione civica trattati sono stati proposti a partire dall'analisi della normativa europea in lingua inglese. I materiali condivisi, le slide e le linee guida sono stati forniti in lingua inglese. Per quanto riguarda le linee guida per l'art.25 *Privacy by design and by default* è stata fornita anche la versione italiana. Tutti i materiali sono stati caricati nella sezione "Normative di settore" sulla classe virtuale di GPOI su Google Classroom.

Programma svolto

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation). Definizione di dati personali e dati sensibili.

Diritti e doveri sul trattamento dei dati personali. I diritti dell'Interessato sul trattamento dei dati personali: gli otto diritti previsti dal regolamento. L'autorità amministrativa di controllo per l'attuazione del GDPR: il Garante per la protezione dei dati personali.

I principali ruoli previsti dal GDPR. Obblighi normativi del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento nei confronti dell'Interessato al trattamento.

Gli articolo 24, 25 e 32 del GDPR: come processare i dati legalmente da parte del titolare e responsabile del trattamento. Art.24: Responsabilità del titolare del trattamento. Art.25: Protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita. Articolo 32: Sicurezza del trattamento.

Disciplina: Lingua e cultura inglese					
Docente: Maria Carmela Serventi					
Descrizione sintetica della classe					
Concordo con la descrizione fatta dalla coordinatrice					
Metodologia					
<p>Tutti gli argomenti trattati sono stati di tipo interdisciplinare perché gli studenti possano meglio organizzare i collegamenti dell'esame. Sono state privilegiate le competenze di espressione e comprensione orale perché i ragazzi possano affrontare meglio la prova d'inglese orale.</p> <p>Si è sempre utilizzato il metodo comunicativo e interattivo. Il brainstorming all'inizio di ogni attività, il cooperative learning con lavori di coppia o di gruppo con un massimo di 4 persone è stato utilizzato per tutti gli argomenti. La lezione frontale le attività di reading and translating sono state utili per poter approfondire e spiegare meglio argomenti più complessi. Per la costruzione del database i ragazzi hanno lavorato in coppia, hanno preparato un database a piacere in power point e l'hanno esposto alla classe.</p>					
Modalità e Tipologia delle verifiche					
<p><i>E' stata svolta una prova scritta per quadrimestre per la materia inglese e 2 verifiche orali nel primo quadrimestre e 2 o 3 verifiche orali nel secondo quadrimestre. Nelle verifiche scritte, sono state somministrate domande a risposta aperte attinenti al programma svolto. Nelle verifiche orali, si è verificata la correttezza formale e grammaticale, la "fluency" e le conoscenze degli argomenti trattati. Le verifiche di recupero per 4 ragazzi sono state orali. Per l'educazione civica sono state somministrate prove a scelta multipla e domande aperte.</i></p>					
Conoscenze, competenze e abilità					
<p>Considerando che mi è stata assegnata questa classe dall'anno scorso con studenti che presentavano molte lacune da recuperare, alcuni ragazzi hanno raggiunto risultati molto positivi. Un altro gruppo raggiunge risultati discreti, un altro risultati sufficienti. Solo una piccola parte ancora oggi presenta risultati al di sotto della sufficienza</p>					
Programma di					
<p>Libro di testo in adozione: "Literature and beyond" De Luca, Grillo, Ranzoli. Loesher editore The Victorian social context p. 276, 277, 278, 279, 280 - The development of fiction p. 288 289, 290, The modern social context p. 102, 103, The development of fiction p. 112, 113</p> <p>"Bit by Bit" Ardu, Bellino, Di Giorgio, Edizione Edisco, pp. 158, 159, 160, 161</p> <p>"Information technology" M. Ravecca ed. Minerva</p> <p>Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati</p> <table border="1"> <tr> <td>The Victorian Age: The social context</td> <td> Urbanization Liberalism Exploitation of workers Victorian society The middle class and the middle class values The formation of the ruling class Reforms </td> </tr> <tr> <td>The Victorian Age: The development of fiction</td> <td> Features of the early Victorian novel Charles Dickens : "David Copperfield" (Film) The Bronte sisters Charlotte Bronte: Jane Eyre" (Riassunto dell'opera) </td> </tr> </table>		The Victorian Age: The social context	Urbanization Liberalism Exploitation of workers Victorian society The middle class and the middle class values The formation of the ruling class Reforms	The Victorian Age: The development of fiction	Features of the early Victorian novel Charles Dickens : "David Copperfield" (Film) The Bronte sisters Charlotte Bronte: Jane Eyre" (Riassunto dell'opera)
The Victorian Age: The social context	Urbanization Liberalism Exploitation of workers Victorian society The middle class and the middle class values The formation of the ruling class Reforms				
The Victorian Age: The development of fiction	Features of the early Victorian novel Charles Dickens : "David Copperfield" (Film) The Bronte sisters Charlotte Bronte: Jane Eyre" (Riassunto dell'opera)				

The first half of the 20th century: The social context	The first world war and post war years Social change Women's emancipation	
The first half of the 20th century: The development of fiction	Anti-Victorian reaction Modernism Features of Modernist fiction and differences from Victorian fiction Tutti gli argomenti di letteratura sono stati studiati in linee generali da materiale consegnato in piattaforma google classroom	
Databases	Non relational and relational databases Databases and databases applications Metadata DBMS SQL queries Projecting a database	
Job opportunities	Job advertisement What goes into a CV? Job Advertisement Getting ready for an interview	
Educazione Civica	The European Union Common roots. How it all started. New Economic sectors. Flag. Values. How is the EU relevant to us? Free movement. Erasmus+. Protecting consumers. Air passengers. No border controls The European Institutions: The European Parliament, The European Commission, The Council of the European Union, The European Council	

Disciplina: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Docente: Samuele Tolomeo - Leonardo Callia
Descrizione sintetica della classe
Metodologia
<p>Le lezioni, sia teoriche sia pratiche, sono state sempre accompagnate da esercitazioni hands-on sugli argomenti trattati.</p> <p>Le lezioni sono state orientate alla risoluzione di problemi reali, con l'obiettivo di evidenziare le potenzialità delle tecnologie e delle metodologie di progettazione studiate.</p> <p>Nelle lezioni si è sempre messo al centro l'aspetto pratico e operativo degli argomenti trattati per incentivare l'interesse, la curiosità e l'iniziativa, fondamentali per il profilo professionale atteso dal corso di studi.</p>

Modalità e Tipologia delle verifiche

La verifica e la valutazione delle conoscenze e delle competenze viene attuata mediante verifiche scritte, interrogazioni orali, verifiche tecniche da svolgere al computer e progetti da svolgere a casa.

Modalità e Tipologia delle verifiche

L'interesse dimostrato verso la materia è stato mediamente discreto, con solo una piccola parte degli alunni che si è mostrata poco interessata.

L'impegno dimostrato dagli alunni è stato altalenante, accentuandosi in prossimità delle verifiche e della scadenza delle consegne progettuali. Nonostante ciò, la totalità della classe ha raggiunto risultati almeno sufficienti e una cospicua parte ha raggiunto risultati più che eccellenti, dimostrando impegno e di aver approfondito lo studio in autonomia.

Conoscenze, competenze e abilità

Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente, con alcune punte di rendimento eccellente ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di un impegno non costante.

Programma di Scienze motorie

Programma di TPSIT

Materiale fornito dai docenti tramite classroom, risorse web

Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati

Articolazione dei contenuti

- Sistemi distribuiti e loro classificazione
- Modello client-server
- Protocollo HTTP
- Modello publish-subscribe
- XML
- JSON
- Utilizzo dell'ambiente XAMPP
- Paradigmi REST e CRUD
 - Utilizzo di API
- PHP
 - Cookies
- JavaScript
 - DOM
 - Eventi
 - Fetch API
- MySQL
- Driver mysqli
- SQL injection
- Machine learning

- Modelli data-driven
- Percettrone di Rosenblatt
- Funzioni di attivazione
- Alberi di decisione
- Back-Propagation
- Tensorflow

Disciplina: Scienze motorie	
Docente: Luca Greco	
Descrizione sintetica della classe	
Metodologia	
<p>Utilizzata la lezione frontale in aula, per quanto riguarda le lezioni teoriche. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati diversi, come l'utilizzo di risorse digitali per i lavori individuali di ricerca, ma anche di materiale cartaceo e del libro di testo. Le lezioni pratiche si sono svolte, utilizzando i molteplici spazi dell'istituto a seconda dell'argomento preso in esame. Per quanto riguarda la metodologia l'attività didattica è stata organizzata in unità di lavoro, per suscitare interesse e motivare i ragazzi verso l'argomento trattato. Si è cercato di favorire discussioni e dibattiti per ampliare il rapporto dialogico fra alunno e docente, al fine di stimolare capacità critiche e riflessive, tutti hanno dato un loro reale contributo a tali discussioni.</p>	
Modalità e Tipologia delle verifiche	
<p>I criteri di valutazione, resi noti a studenti e genitori attraverso il PTOF, sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti. Le griglie di valutazione sono quelle stabilite dal dipartimento di Scienze Motorie. Per la valutazione si è fatto riferimento al possesso di conoscenze degli argomenti trattati durante le lezioni teoriche, attraverso prove scritte, mentre per le lezioni pratiche si sono valutate le capacità coordinative e condizionali, nonché partecipative delle attività o degli sport presi in esame. Si è valutato il livello di preparazione raggiunto da ogni allievo tenendo conto della situazione di partenza, della crescita, degli apprendimenti, nonché della costanza o meno dell'impegno e dell'interesse mostrati per la materia.</p>	
Conoscenze, competenze e abilità	
<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente, con alcune punte di rendimento eccellente ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di un impegno non costante.</p>	
Programma di Scienze motorie	
<p>Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati</p>	
<p>Modulo 1: Fitness e pesistica</p>	<p>Conoscenze: Cenni dei movimenti principali della pesistica (stacchi, squat e panca piana) con particolare attenzione anche alla sicurezza in sala e all'assistenza</p>

	<p>Competenze :Essere capace di eseguire esercizi di pesistica e fitness in maniera biomeccanicamente corretta e in sicurezza</p> <p>Abilita :Saper spiegare la muscolatura e tutte le strutture che entrano in gioco con ogni singolo movimento</p>
Modulo 2: Fisiologia	<p>Conoscenze: Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento .Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore</p> <p>Competenze: Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo. Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento</p> <p>Abilita :Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi</p>
Modulo 3: Lo sport, le regole e il fair-play	<p>Conoscenze: Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali .Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive .Partite, giochi, tornei</p> <p>Competenze: Affinare le tecniche e le tattiche in almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini</p> <p>Abilità: Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza</p>
Modulo 4: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<p>Conoscenze: Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione. Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui</p> <p>Competenze: Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà</p> <p>Abilità: Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute</p>
Educazione civica	<p>Fair play: Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p>

Disciplina: Religione
Docente: Marcello Floris
<i>Descrizione sintetica della classe</i>
<p>La classe è composta da 9 avvalentisi, tutti regolarmente frequentanti. Quasi tutti hanno potuto seguire la disciplina con lo stesso docente sin dalla classe prima.</p> <p>Conoscenze, abilità e competenze sono mediamente buone.</p>
<i>Metodologia</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezione frontale 2. Apprendimento cooperativo 3. Didattica laboratoriale 4. Brainstorming 5. Autovalutazione sul proprio apprendimento

- 6. Imparare facendo
 - 7. Gamification
 - 8. Apprendimento basato su progetti
 - 9. Scrittura creativa
- ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI
- LIM
 - CELLULARE

Modalità e Tipologia delle verifiche

a) interna: osservazione del grado di partecipazione - b) esterna: scelta dei migliori racconti elaborati per il concorso "Riscrivi racconti religiosi".

Criteri di valutazione:

OTTIMO:

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni, apporta idee e materiali.

DISTINTO:

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni, raramente apporta idee e materiali.

BUONO:

ascolta attentamente, interviene con domande e riflessioni.

DISCRETO:

ascolta e interviene con domande e riflessioni.

SUFFICIENTE:

non sempre ascolta attentamente; non sempre interviene con domande e riflessioni.

INSUFFICIENTE:

raramente ascolta con attenzione.

SCARSO:

non presta mai attenzione.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Conoscenze, competenze e abilità

COMPETENZE

- Utilizzare la Rete come strumento di ricerca
- Partecipare a un concorso
- Rispondere a una consegna proveniente dal mondo extrascolastico
- Collaborare per la realizzazione di un progetto
- Aprirsi con curiosità alle sollecitazioni provenienti da diverse religioni

ABILITÀ

- Eseguire con dovizia e puntualità una consegna
- Trovare una soluzione creativa e originale
- Rispettare le diversità religiose

CONOSCENZE

Elementi storico-dottrinali e testi sacri delle seguenti religioni:

1. Bahaismo
2. Buddhismo
3. Cristianesimo
4. Induismo

5. Islamismo	
6. Mormonismo	
7. Taoismo	
Programma di Religione	
Libro di testo in adozione: LUIGI SOLINAS, TUTTI I COLORI DELLA VITA, SEI	
Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati	
Modulo 1: le religioni del mondo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bahaismo 2. Buddismo 3. Cristianesimo 4. Induismo 5. Islamismo 6. Mormonismo 7. Taoismo

8. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Si fa riferimento al D.M. 28 gennaio 2025, n. 13 e all'O.M. 31 marzo 2025 n. 67

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

La valutazione è parte quindi integrante del processo formativo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Deve essere pienamente integrata al processo di apprendimento perché i ragazzi devono comprendere che cosa ci si aspetta da loro così da ricevere un feedback sulla qualità del loro lavoro ed eventualmente consigli su come migliorare. In questo senso una componente fondamentale è l'autovalutazione che consente loro di conoscere i processi e delle strategie cognitive, di essere consapevoli del proprio sapere e dei fattori motivazionali e di avere il controllo nella gestione di compiti cognitivi. Gli strumenti a sostegno di questo processo possono essere: il diario di bordo e le autobiografie cognitive che sono delle riflessioni su di sé e sulle azioni compiute.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La valutazione è da intendersi quindi come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione risponde, oltre che ai criteri di validità, di affidabilità, di oggettività, anche ai criteri di trasparenza e omogeneità in quanto concordati fra gli insegnanti in sede di dipartimento.

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo:

1.Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica

2.Formativa: condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica

3.Sommativa: condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno

4.Finale: condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati

Strumenti per la valutazione

Ciascun docente ha utilizzato la tabella tassonomica (di seguito allegata) approvata in sede di Collegio de Docenti, per la traduzione della valutazione che assegna i voti in base alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione delle abilità, all'applicazione e alla rielaborazione delle conoscenze e all'abilità linguistico- espressiva.

I criteri per la valutazione corrispondono agli obiettivi cognitivi e di competenza proposti per le singole discipline.

In merito alla valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF e le griglie elaborate all'interno dei dipartimenti.

Si terrà conto, non solo delle prove di verifica scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei progressi nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza dei singoli allievi. Come previsto nel PTOF, la valutazione sarà "formativa, sommativa e orientativa", nel senso che sarà considerata la personalità dell'alunno, il suo contesto ambientale, il suo stile cognitivo, i suoi interessi.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell'Istituto e dalle direttive ministeriali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scheda di valutazione

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	/10
Nessuna	nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2

Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Descrittori
------	-------------

10	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; • è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; <ul style="list-style-type: none"> • mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni; • è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; • rispetta le norme di sicurezza.
9	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; <ul style="list-style-type: none"> • è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; • è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; • non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); • la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, • talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; • talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza.

6	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; • non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); • non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, • spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; • ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza.
---	---

5	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p> <p>La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009:</p> <p>Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). • L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; • successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. • In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
---	---

LEGENDA:

Frequenza assidua: assenze < 10%;

Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%;

Frequenza non regolare: assenze > 15%.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
<p>Livello avanzato</p> <p>Voto 10</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p>
<p>Livello avanzato</p> <p>Voto 9</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.</p>
<p>Livello intermedio</p> <p>Voto 8</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
<p>Livello intermedio</p> <p>Voto 7</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.</p>

<p>Livello base</p> <p>Voto 6</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
<p>Livello iniziale</p> <p>Voto 5</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>
<p>Voto 4</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno adotta in modo Sporadici comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>

CREDI**TO SCOLASTICO FORMATIVO**

Ai sensi delle vigenti disposizioni relative all'esame di Stato, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, sulla base del decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018, mediante la seguente tabella; sarà attribuito il punteggio, per le diverse bande di oscillazione, nel seguente modo: viene fatta la media dei voti; si identifica la banda di oscillazione; Il punto di oscillazione viene assegnato per il 50% pari a 0,50 alla media dei voti e il rimanente 50% alla frequenza, dialogo educativo, partecipazione alle attività complementari, religione cattolica o attività alternativa e credito formativo, come da tabelle appresso riportate, a partire da 0,50 si attribuisce il massimo della fascia precedentemente determinata. L'attribuzione del credito ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Alle operazioni di attribuzione del credito scolastico partecipano a pieno titolo i docenti di religione cattolica e di attività alternativa per gli studenti che si sono avvalsi rispettivamente dell'insegnamento di religione o dell'attività alternativa.

Il Consiglio di classe, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico, tiene conto anche degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PIÙ ALTO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE (O.M. n. 67 2025)

“il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale” può “essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”.

10. ALLEGATI

Allegato 1.1: griglie di valutazione prima prova scritta

Allegato 1.2 griglie di valutazione seconda prova scritta

Allegato 1.3 Griglia di valutazione nazionale della prova orale dell'esame di stato (allegato A)

Allegato 2 Documentazione percorsi P.C.T.O. e monte ore per singolo studente

Allegato 3 Relazioni studenti DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____

Studente/essa _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna. ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). ● Uso corretto ed efficace della punteggiatura. ● Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____

Studente/essa _____

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna. ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). ● Uso corretto ed efficace della punteggiatura. ● Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____

Studente/essa _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna. ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). ● Uso corretto ed efficace della punteggiatura. ● Ricchezza e padronanza lessicale. 				
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). ● Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____

Studente/essa _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna. ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). ● Uso corretto ed efficace della punteggiatura. ● Ricchezza e padronanza lessicale. 				
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna. ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). ● Uso corretto ed efficace della punteggiatura. ● Ricchezza e padronanza lessicale. 				
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA (INFORMATICA - SISTEMI E RETI)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze minime.	1	
	Conoscenze parziali/limitate.	2	
	Conoscenze essenziali.	2,5	
	Conoscenze adeguate.	3	
	Conoscenze complete/approfondite.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenze minime.	1	
	Competenze parziali/limitate.	2,5	
	Competenze essenziali.	3,5	
	Competenze adeguate.	5	
	Competenze complete/approfondite.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento e correttezza minime.	1	
	Svolgimento e correttezza parziali/limitate.	2,5	
	Svolgimento e correttezza essenziali.	3,5	
	Svolgimento e correttezza adeguate.	5	
	Svolgimento e correttezza complete/approfondite.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Capacità minime.	1	
	Capacità parziali/limitate.	2	
	Capacità essenziali.	2,5	
	Capacità adeguate.	3	
	Capacità complete/approfondite.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			_____ / 20
PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO)			_____ / 20

ALLEGATO 1.3 Griglia di valutazione orale Esame di Stato

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

